

# GLI INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI

## La nuova base 2015

■ A partire dai dati del primo trimestre 2018, l'Istituto nazionale di statistica diffonde gli indici di fatturato dei servizi nella nuova base di riferimento 2015=100.

■ Il passaggio alla base 2015 risponde a quanto previsto dai Regolamenti europei sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98 e 1158/2005) e si inserisce all'interno del processo di ridefinizione delle basi di riferimento che sta avvenendo in tutti i paesi dell'Unione europea e che si concluderà entro il 2018.

■ L'aggiornamento periodico della base di riferimento degli indici del fatturato dei servizi è necessario per tenere conto dei cambiamenti che riguardano la struttura del settore terziario, con l'obiettivo di mantenere elevata la capacità degli indicatori di rappresentarne l'andamento nel tempo. I cambiamenti introdotti riguardano il sistema di ponderazione e l'aggiornamento del campione delle imprese.

■ Nella nuova base, decresce lievemente il peso del Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli mentre aumenta in misura contenuta quello del Trasporto e magazzinaggio. Nell'ambito degli altri servizi, si segnala la marcata diminuzione del peso nel settore dei Servizi di informazione e comunicazione (0,916 punti percentuali). E' invece in crescita il contributo attribuibile alle Altre attività professionali, scientifiche e tecniche, alle Attività di ricerca e selezione del personale, ai Servizi di vigilanza e investigazione e alle Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese.

■ Le nuove serie degli indici trimestrali del fatturato dei servizi con base 2015 sono calcolate a partire dal primo trimestre 2015. Pertanto, per tutto il periodo compreso tra il 2015 e il 2017, i nuovi indicatori sostituiscono i corrispondenti indici trimestrali diffusi in precedenza.

■ Dal confronto tra i tassi di variazione tendenziale degli indici in base 2015 e quelli in base 2010 si riscontra, per gli anni 2016-2017, un profilo temporale sostanzialmente analogo.

■ Il confronto tra tassi medi annui mostra, per il nuovo indice generale, una crescita nel 2016 (+1,7%) superiore rispetto a quella dell'indice in base 2010 (+1,3%). Per il 2017, invece, l'aumento dell'indice in

nuova base (+3,2%) è lievemente inferiore rispetto all'indice in base 2010 (+3,4%).

■ Le nuove serie sono pubblicate sul sito di I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it>

### GRAFICO 1. INDICE DEL FATTURATO DEI SERVIZI: CONFRONTO TRA LA DINAMICA IN BASE 2010 E BASE 2015

I trimestre 2016 - IV trimestre 2017, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente, dati grezzi.



### PROSPETTO 1. INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI

La struttura di ponderazione in base 2015

Sezioni della classificazione Ateco 2007	Pesi 2015
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli*	56,251
H - Trasporto e Magazzinaggio	12,958
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,680
J - Servizi di informazione e comunicazione	9,237
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,606
N - Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6,268
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>

\* La quota è considerata al netto del commercio al dettaglio (G47)

## Gli indicatori del fatturato dei servizi: il sistema di ponderazione

Gli indici del fatturato dei servizi sono indicatori congiunturali, prodotti a cadenza trimestrale, che hanno l'obiettivo di misurare l'andamento infrannuale del valore dei servizi venduti dalle imprese appartenenti ai diversi settori di attività considerati. Tali indicatori forniscono un'informazione immediata sulla dinamica del valore delle vendite dei settori cui si riferiscono, che incorpora le variazioni sia dei volumi sia dei prezzi. Il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con la quale gli indicatori devono essere prodotti sono definiti dal Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (Regolamento n. 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea). L'Istat produce e diffonde gli indicatori trimestrali sul fatturato dei servizi come numeri indice per i diversi settori di attività economica: essi, vengono poi aggregati secondo la formula di Laspeyres, utilizzando una struttura di pesi fissi che riflette la distribuzione settoriale del fatturato dei servizi nell'anno base (attualmente il 2015). Nel prospetto 2 si riporta il quadro completo degli indicatori richiesti dal Regolamento e il sistema di ponderazione.

PROSPETTO 2. STRUTTURA DEI PESI 2010 E 2015 PER GLI INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI

Codice Ateco	Attività economica	Pesi 2010	Pesi 2015
G 45*	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	8,934	8,792
- G 45.2	<i>Manutenzione e riparazione di autoveicoli</i>	1,266	1,168
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	46,046	46,292
H 49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,827	5,735
H 50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1,085	1,049
H 51	Trasporto aereo	0,726	0,911
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4,272	4,752
H 53	Servizi postali e attività di corriere	0,625	0,509
I 55	Alloggio	1,732	1,977
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	4,267	4,704
J	Servizi di informazione e comunicazione	10,153	9,237
M 69	Attività legali e contabilità	3,064	2,853
M 70.2	Attività di consulenza gestionale	1,361	1,240
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	2,227	2,097
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	1,257	1,112
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1,280	1,304
N 78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0,555	0,771
N 79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator etc.	1,123	0,992
N 80	Servizi di vigilanza e investigazione	0,318	0,325
N 81.2	Attività di pulizia e disinfestazione	1,224	1,150
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	2,658	3,030
<b>Totali</b>		<b>100,000</b>	<b>100,000</b>

\* La quota è considerata al netto del gruppo 45.2

Dal confronto delle strutture dei pesi (prospetto 2), che rispecchia le modificazioni strutturali intercorse all'interno del settore dei servizi tra il 2010 e il 2015, la diminuzione maggiore si riscontra nel settore dei Servizi di informazione e comunicazione (0,916 punti percentuali), mentre il maggior incremento si registra nel settore di Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (0,480 punti percentuali). Con riferimento all'evoluzione del peso di ogni settore tra le due basi si rilevano diminuzioni per i Servizi postali e attività di corriere, le Attività dei servizi di agenzie di viaggio, tour operator, ecc. e Pubblicità e ricerche di mercato. Mostrano aumenti i settori di Attività di ricerca, selezione e fornitura di personale, Trasporto aereo e Alloggio.

Nel prospetto 3 è riportata la struttura di ponderazione dei gruppi di attività economica che consente di ottenere l'indice sintetico per il settore del Commercio all'ingrosso, mentre nel prospetto 4 è presentata la struttura dei pesi utilizzata per calcolare l'indice della sezione J (Servizi di informazione e comunicazione).

#### PROSPETTO 3. STRUTTURA DEI PESI PER GLI INDICI DEL FATTURATO PER IL SETTORE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO

<b>DIVISIONE 46 - Commercio all'ingrosso</b>			
<b>Gruppi</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Pesi 2010</b>	<b>Pesi 2015</b>
46.1	Intermediari del commercio	4,777	5,003
46.2	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi	3,126	3,889
46.3	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	20,378	20,474
46.4	Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	22,553	24,382
46.5	Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	4,673	5,071
46.6	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature	6,186	6,218
46.7	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	34,409	31,454
46.9	Commercio all'ingrosso non specializzato	3,898	3,509
<b>Totale divisione 46</b>	<b>Commercio all'ingrosso</b>	<b>100,000</b>	<b>100,000</b>

#### PROSPETTO 4. STRUTTURA DEI PESI PER GLI INDICI DEL FATTURATO PER IL SETTORE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

<b>SEZIONE J – Servizi di informazione e comunicazione</b>			
<b>Divisioni</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Pesi 2010</b>	<b>Pesi 2015</b>
58	Attività editoriali	10,076	8,099
59	Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	4,403	4,040
60	Attività di trasmissione e programmazione	9,248	8,348
<b>J (58+59+60)</b>	<b>Editoria, audiovisivi e attività radiotelevisive</b>	<b>23,727</b>	<b>20,487</b>
61	Telecomunicazioni	41,791	35,494
<b>J (61)</b>	<b>Telecomunicazioni</b>	<b>41,791</b>	<b>35,494</b>
62	Attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione	26,101	34,541
63	Attività dei servizi di informazione	8,382	9,478
<b>J (62+63)</b>	<b>Servizi IT e altri servizi informativi</b>	<b>34,482</b>	<b>44,019</b>
<b>Totale sezione J</b>	<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>100,000</b>	<b>100,000</b>

## Il disegno campionario della rilevazione del fatturato dei servizi

Il calcolo degli indici del fatturato dei servizi si basa sulle informazioni raccolte tramite una rilevazione condotta ogni trimestre presso un campione rappresentativo di imprese appartenenti ai diversi settori di attività.

### Stratificazione

La diversità delle caratteristiche strutturali dei settori d'indagine ha condotto a metodi differenziati di selezione delle imprese incluse nella rilevazione.

Per i settori costituiti da un numero elevato d'impresе con caratteristiche relativamente omogenee, si sono preferiti disegni di campionamento casuale di tipo stratificato (per categorie o gruppi di attività economica, per dimensione d'impresa). Nel caso di settori fortemente concentrati (50 – Trasporto marittimo e per vie d'acqua, 51 – Trasporto aereo, 53 – Servizi postali e attività di corriere, 61 – Telecomunicazioni e 78 – Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale) in cui poche grandi imprese determinano la dinamica del mercato, si ricorre a selezioni di tipo *cut-off*, che includono le imprese di maggiori dimensioni, fino a coprire una quota sufficientemente alta (solitamente superiore all'80%) del fatturato del settore.

Per gli altri settori si è proceduto a una selezione campionaria delle imprese specificando una soglia (misurata in termini di numero di addetti) per individuare la sottopopolazione delle imprese di riferimento. La regola generale ha previsto una soglia pari a 2 addetti (fonte Asia). Fanno eccezione i settori economici caratterizzati da una maggiore prevalenza di imprese medio-grandi (45.1 – Commercio di autoveicoli, 49.1 – Trasporto ferroviario di passeggeri, 49.2 – Trasporto ferroviario di merci, 52 – Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti), dove il valore soglia è stato fissato a 5 addetti, e il gruppo degli Intermediari del commercio (46.1) per il quale non viene utilizzata alcuna soglia. Per i settori contraddistinti dalla presenza di imprese medio-piccole è stato scelto un disegno di campionamento di tipo casuale semplice stratificato, utilizzando come variabili di stratificazione l'attività economica (a livello di gruppo, 3 cifre della classificazione Ateco 2007) e la dimensione dell'impresa (in termini di classe di addetti: da 2 a 5, da 5 a 20 e da 20 a 100 addetti con gli estremi a destra di ciascuna classe esclusi). Le imprese con un numero di addetti pari o superiore a 100 hanno costituito lo strato auto-rappresentativo.

Per i settori di Attività professionali, scientifiche e tecniche (sezione M) e di Agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (sezione N), le regole seguite sono differenti. Per i settori caratterizzati da un considerevole numero di imprese di piccole dimensioni (69 - Attività legali e contabilità, 70.2 - Attività di consulenza gestionale, 71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche, 74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche) non è stata prevista una soglia per addetti ma le unità campione sono state selezionate dalla sottopopolazione di imprese con fatturato annuo superiore a 50.000 euro. Per le Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (divisione 79) il valore soglia è uguale a 2 addetti, per la Pubblicità e ricerche di mercato (divisione 73) è uguale a 5 addetti e per i Servizi di vigilanza e investigazione (divisione 80) tale valore è pari a 20 addetti. In generale, le classi di addetti sono definite come segue: da 1 a 2, da 2 a 5 addetti, da 5 a 10 addetti, da 10 a 20 addetti, da 20 a 50 addetti, da 50 a 100 addetti, con gli estremi a destra di ciascuna classe esclusi. Per le Attività di pulizia e disinfestazione (gruppo 81.2) è stata utilizzata un'ulteriore classe, da 100 a 250 addetti, e le imprese con un numero di addetti pari o superiore a 250 costituiscono lo strato autorappresentativo. Per i rimanenti settori lo strato autorappresentativo è quello con un numero di addetti pari o superiore a 100.

Per le divisioni 55 (Alloggio) e 56 (Attività dei servizi di ristorazione), è stata utilizzata una stratificazione per ripartizione geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Mezzogiorno).

### Domini di stima

I criteri di stratificazione adottati, oltre a produrre una riduzione della variabilità negli strati, consentono una migliore definizione dei relativi domini di stima.

Per la maggior parte dei settori vengono utilizzati, come domini di stima, i gruppi di attività economica. Per i settori di Attività professionali, scientifiche e tecniche (sezione M) e di Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (sezione N) il dominio di stima corrisponde alle 2 cifre della classificazione Ateco. Per le loro caratteristiche, un'estensione a 4 cifre è stata considerata per le classi 49.31 (Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane), 49.41 (Trasporto di merci su strada), 52.21 (Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri) e 52.29 (Altre attività di supporto connesse ai trasporti).

La determinazione delle numerosità campionarie negli strati è stata effettuata utilizzando il software Mauss-R, che incorpora una procedura generalizzata sviluppata in Istat, basata sul metodo di allocazione di Neyman per il caso di più variabili, seguendo una generalizzazione proposta da Bethel (1989)<sup>1</sup>. Le numerosità campionarie per l'anno 2018 sono riportate nel prospetto 5.

#### PROSPETTO 5 – NUMEROSITÀ CAMPIONARIE PER ATTIVITA' ECONOMICA

Codice Ateco 2007	Attività economica	Numerosità campione
G 45	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.627
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	4.827
H 49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.196
H 50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	128
H 51	Trasporto aereo	94
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.441
H 53	Servizi postali e attività di corriere	55
I 55	Alloggio	790
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	943
J *	Servizi di informazione e comunicazione	1.547
M 69	Attività legali e contabilità	582
M 70.2	Attività di consulenza gestionale	317
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	451
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	290
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	558
N 78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	106
N 79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	396
N 80	Servizi di vigilanza e investigazione	160
N 81.2	Attività di pulizia e disinfestazione	385
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	941
<b>Totale</b>		<b>16.834</b>

\* La sezione J comprende le divisioni da 58 a 63

#### La metodologia di stima

La metodologia per la stima degli indici a livello di dominio prevede, per alcuni settori, l'adozione di un metodo che utilizza la variazione per rispondenti comuni al trimestre di riferimento e allo stesso trimestre dell'anno precedente. Per gli altri settori si adotta un metodo che stima i livelli trimestrali del fatturato attraverso il riporto all'universo dei dati campionari e successivamente ne calcola la variazione.

In particolare il metodo di riporto all'universo è utilizzato per le divisioni Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, Attività dei servizi di alloggio e di

<sup>1</sup> Bethel, J., 1989. Sample Allocation in Multivariate Surveys. *Survey Methodology*, 15, 47-57.

ristorazione e per le sezioni Attività professionali, scientifiche e tecniche e Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (a eccezione della divisione Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale). I pesi utilizzati come coefficienti di espansione sono ottenuti come rapporto tra le numerosità della popolazione di riferimento (archivio Asia) e le ampiezze campionarie per strato.

Per tener conto dell'effetto della mancata risposta, è stato utilizzato un metodo di calibrazione<sup>1</sup> dei pesi implementato nel *software* ReGenesees (*Revolved Generalised software for sampling estimates and errors in surveys*), per l'analisi di indagini campionarie complesse. Nel metodo di calibrazione viene utilizzata l'informazione fornita da variabili ausiliarie (fatturato e/o addetti del più recente archivio Asia) altamente correlata con la variabile oggetto di indagine.

Gli indici calcolati a livello di singolo dominio vengono poi aggregati attraverso un sistema di ponderazione (riferito all'anno base 2015) derivato dalle stime di fatturato costruite nell'ambito delle statistiche sui "[Risultati economici delle imprese](#)" fino al livello della classe economica (quarta cifra della classificazione Ateco).

### Gli indici in base 2015 e il confronto con la precedente versione

L'insieme delle operazioni di aggiornamento della base di riferimento può determinare cambiamenti nell'evoluzione degli indici a tutti i livelli di aggregazione. In questa occasione, i cambiamenti introdotti con il passaggio alla nuova base mostrano per l'indice aggregato del fatturato dei servizi un impatto contenuto. Il confronto delle variazioni trimestrali tendenziali degli indici in base 2015 con quelli precedentemente diffusi (prospetto 6), relativo agli anni 2016 e 2017, evidenzia una buona omogeneità tra le due serie. Le revisioni trimestrali sono tutte di segno positivo per il 2016, con rettifiche comprese tra 0,2 e 0,5 punti percentuali, mentre per il 2017 le rettifiche sono comprese tra -0,2 e +0,1 punti percentuali. In particolare, nel confronto tra i tassi tendenziali trimestrali, la divergenza maggiore si rileva nel quarto trimestre 2016.

PROSPETTO 6. INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI. CONFRONTO TRA BASE 2010 E 2015. VARIAZIONI TENDENZIALI TRIMESTRALI PER L'INDICE GENERALE DEL FATTURATO DEI SERVIZI, DATI GREZZI

Indice generale	Variazioni tendenziali			
	Base 2010		Base 2015	
	2016	2016	2017	2017
I trimestre	+1,8	+2,2	+4,5	+4,6
II trimestre	+2,1	+2,3	+2,8	+2,8
III trimestre	+0,7	+1,0	+2,6	+2,5
IV trimestre	+0,7	+1,2	+3,6	+3,4

Considerando le sezioni della classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) le revisioni riferite alle variazioni medie annue (prospetto 7) per il 2016 sono pari a +1,0 punti percentuali per le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre sono contenute (+0,1 punti percentuali) per i settori di Trasporto e magazzinaggio, Servizi di informazione e comunicazione e Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Relativamente al 2017 i settori Servizi di informazione e comunicazione e Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese sono quelli che mostrano le revisioni più elevate (rispettivamente +0,4 e -0,4 punti percentuali). Le revisioni sono moderate (+0,1 punti percentuali) per i settori Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, Trasporto e magazzinaggio e Attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

<sup>2</sup> Deville, J.C., Särndal, C.E., 1992. Calibration Estimators in Survey Sampling. *Journal of the American Statistical Association*, 87 (418), 376-382.

**PROSPETTO 7. INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI. CONFRONTO TRA BASE 2010 E 2015. VARIAZIONI MEDIE ANNUE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, DATI GREZZI**

Settori di attività economica	Variazioni medie annue			
	Base 2010	Base 2015	Base 2010	Base 2015
	2016	2016	2017	2017
<b>G:</b> Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli *	+2,5	+2,9	+3,9	+4,0
<b>H:</b> Trasporto e magazzinaggio	-0,4	-0,3	+4,4	+4,5
<b>I:</b> Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	+0,6	+1,6	+3,1	+3,2
<b>J:</b> Servizi di informazione e comunicazione	+0,5	+0,6	-0,1	+0,3
<b>M:</b> Attività professionali, scientifiche e tecniche	+0,1	-0,2	+0,8	+0,5
<b>N:</b> Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-1,3	-1,2	+4,2	+3,8
<b>Indice generale del fatturato dei servizi</b>	<b>+1,3</b>	<b>+1,7</b>	<b>+3,4</b>	<b>+3,2</b>

\* La quota è considerata al netto del commercio al dettaglio (G47)

**La ricostruzione delle serie storiche e le procedure di correzione per i giorni lavorativi e per la stagionalità.**

Il passaggio alla base 2015 degli indici del fatturato dei servizi ha comportato, come ogni operazione di ribasamento, l'adozione del nuovo anno di riferimento per la ricostruzione delle serie storiche grezze. I cambiamenti derivanti dal passaggio al nuovo anno base sono stati trattati, ai fini della ricostruzione della serie per i periodi anteriori al 2014, attraverso una operazione di slittamento all'anno 2015 degli indici precedenti, mantenendo così inalterate le variazioni tendenziali delle serie originarie.

Indicando con  ${}_b I_{i,t}^{S_j}$  l'indice trimestrale della generica serie  $S_j$  in base  $b$  relativo al trimestre  $i$  e anno  $t$ , il corrispondente indice slittato alla base  $c$  e relativo al trimestre  $i$  e anno  $t$  è ottenuto come segue:

$${}_c I_{i,t}^{S_j} = {}_b I_{i,t}^{S_j} \frac{1}{{}_b \bar{I}_c^{S_j}}$$

dove  ${}_b \bar{I}_c^{S_j}$  rappresenta la media relativa all'anno  $c$  degli indici trimestrali della generica serie  $S_j$  in base  $b$ .

Gli indici destagionalizzati sono ottenuti attraverso la procedura Tramo-Seats. Tra le diverse modalità operative di impiego di Tramo-Seats (versione per Windows, versione su sistema Linux), si è scelto di impiegare per la scelta dei modelli la versione contenuta all'interno del software JDemetra+. Come le altre procedure di destagionalizzazione, anche Tramo-Seats si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti (ciclo trend, movimenti stagionali, componente irregolare) non osservabili direttamente. In particolare, Tramo-Seats identifica un modello statistico rappresentativo della serie storica (approccio *model-based*), grazie al quale è possibile individuare ed eliminare la componente stagionale. Poiché l'aggiunta di una nuova informazione trimestrale consente una migliore stima delle componenti non direttamente osservabili, ogni trimestre i dati già pubblicati sono soggetti a revisione.

In occasione della revisione della base, i modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione e per la correzione, sono rivisti per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica

Al fine di consentire agli utilizzatori l'analisi delle serie storiche destagionalizzate, le specifiche adottate dall'Istat nell'ambito della procedura Tramo-Seats sono disponibili su richiesta.